Siracusa. Qualità dell'aria,Amoddio: "Fronte comune e un sistema di monitoraggio come quello di Porto Marghera"

“Le segnalazioni dei cittadini siracusani inviate ai Vigili del Fuoco, alla Polizia municipale e all’Arpa testimoniano la situazione preoccupante della qualità dell’aria a Siracusa e nei comuni limitrofi. Il Sindaco di Siracusa e l’assessore all’ambiente hanno depositato un esposto in Procura e rispetto al passato, molto è stato fatto in questi anni, ma non è abbastanza”. A pensarla così è la parlamentare del Pd, Sofia Amoddio. “Forse non tutti sanno che fino al 2014 il Comune di Siracusa non aveva voce in capitolo nelle riunioni ministeriali e che oggi può partecipare ai procedimenti per il rilascio della Autorizzazione integrata ambientale alle Imprese del polo industriale-ricorda la deputata- grazie ad un’azione politica mirata e svolta in sinergia tra istituzione locale e nazionale posta in essere in questi ultimi anni. Giorno dopo giorno portiamo avanti una battaglia difficile e complicata che mira a scardinare un sistema che ha devastato il nostro territorio nel silenzio più assordante. All’inquinamento atmosferico va sommato quello del suolo, con la presenza di metalli pesanti con concentrazioni molto al di sopra dei valori limite e quello della falda acquifera. Da quasi vent’anni -tuona Sofia Amoddio- attendiamo interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale e siamo ormai consapevoli dei rischi sanitari e soprattutto dell’incidenza dell’inquinamento sulla salute della popolazione”. La battaglia, a detta della parlamentare del Pd, “si vince solo facendo squadra, restando uniti e senza cadere nelle

provocazioni di chi per anni non ha fatto nulla e adesso si straccia le vesti".Amoddio ha presentato un esposto in Procura, insieme a centinaia di cittadini, nel 2014. Numerose anche le interrogazioni presentate in proposito. "Quello che è certo-evidenzia- è che i dati forniti dalle centraline evidenziano sforamenti di sostanze che superano di molto i limiti di legge e per questo continuerò a battermi affinché venga garantito un maggior controllo ambientale attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza con possibilità di registrazione delle immagini al fine di verificare in quali torce in quali ditte avviene la combustione dei gas di torcia; occorre l'installazione di sistemi termografici per il rilevamento del corretto funzionamento della fiamma pilota; occorre dotare di idonee coperture le vasche degli impianti di trattamento degli effluenti liquidi e trasmettere in tempo reale ad ARPA Sicilia i dati rilevati dai sistemi di monitoraggio. Sono fermamente convinta che sia improcrastinabile la realizzazione del sistema di monitoraggio SIMAGE come quello presente a Porto Marghera. Non dobbiamo mai dimenticare che le aziende hanno l'obbligo di rilevare le emissioni degli impianti ma la tutela dei beni ambiente e salute è costituzionalmente garantita e compete allo Stato esercitare ogni attività amministrativa e di controllo, perché il diritto ad un ambiente salubre deve essere garantito".